

TEATRO PUBBLICO LIGURE

LE DONNE, I CAVALLIER, L'ARME, GLI AMORI
Il canto del Rinascimento italiano

Progetto e regia Sergio Maifredi
Corrado Bologna consulenza letteraria
Peter Stein drammaturgia di *Armida*
Produzione Teatro Pubblico Ligure
Direttore di produzione Lucia Lombardo

Al Teatro Romano di Fiesole
74^a Estate Fiesolana

Giovedì 24 giugno 2021, ore 21.15

Orlando furioso

di Ludovico Ariosto

TULLIO SOLENGHI

Introduce CORRADO BOLOGNA

Giovedì 8 luglio 2021, ore 21.15

Armida

dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso

MADDALENA CRIPPA

Drammaturgia di PETER STEIN

Introduce CORRADO BOLOGNA

Giovedì 22 luglio 2021, ore 21.15

Baiardo e Brigliadoro

Cavalli e paladini di Francia dall'*Opra* dei Pupi

MARIO INCUDINE, ANTONIO VASTA

con la partecipazione di MONI OVADIA

Giovedì 5 agosto 2021, ore 21.15

Morgante e Margutte

dal *Morgante* di Luigi Pulci

DAVID RIONDINO e DARIO VERGASSOLA

È tempo di rinascita e quindi di Rinascimento. Dal Cinquecento italiano arrivano storie di avventura, amore, follia, incantamenti, duelli, inseguimenti, fede e magia, perdite e ritrovamenti. Storie perfette per un tempo mutevole come il nostro. *Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori. Il canto del Rinascimento italiano* in quattro spettacoli fa rivivere sulla scena i poemi di Luigi Pulci, Ludovico Ariosto, Torquato Tasso, e l'eredità di questa tradizione raccolta dai pupari siciliani nei cunti. Tullio Solenghi, Maddalena Crippa, Dario Vergassola e David Riondino, Mario Incudine con Antonio Vasta e la partecipazione di Moni Ovadia, riportano all'oralità una letteratura nata per essere ascoltata dal vivo. *Morgante, Orlando Furioso* e *Gerusalemme liberata* in un impeto di straordinaria creatività e nell'arco di soli quarant'anni (1478-1518), rinnovano la letteratura italiana unendo le trame cavalleresche medievali al modello della classicità, i versi di Dante a quelli di Virgilio. È l'epoca d'oro delle corti rinascimentali, affacciate su un mondo in veloce trasformazione. In Sicilia, intanto, le storie di Orlando, Angelica, Ruggero sono arrivate con i Normanni ed entrate nel repertorio dei Pupi rivolto al popolo riunito in piazza: uno sviluppo autonomo raccontato nei paladini di Francia *Ruggero e Rinaldo*. Antichità e modernità sono i poli fra cui si muove il nuovo progetto di Teatro Pubblico Ligure, ideato e diretto da Sergio Maifredi per i siti archeologici e le piazze rinascimentali, riferimenti culturali di questi grandi autori del passato. Con i poemi cavallereschi prosegue un percorso iniziato con Iliade, Odissea, Eneide e portato avanti con la ricerca sul Decameron, testi fondativi della nostra cultura, parole antiche per pensieri nuovi. *Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori. Il canto del Rinascimento italiano* si avvale delle consulenze del filologo Corrado Bologna e per *Armida* dalla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso, della drammaturgia del regista Peter Stein.

ORLANDO FURIOSO

Tullio Solenghi dà voce al poema di Ludovico Ariosto, un vortice di storie che girano velocissime in una galoppata che porta sulla luna, ma sulla terra sembra rimanere confinata a un bosco dove tutto può accadere. Esattamente come nel salotto di una corte rinascimentale. Amore, follia, travestimenti e magia prendono vita grazie al talento di un attore che ne esalta tutte le sfumature dall'ironia alla tragedia.

ARMIDA / GERUSALEMME LIBERATA

Maddalena Crippa segue le vicende di Armida, la guerriera della *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso. Rigore e profondità sono le armi di un'attrice che fa esplodere la poesia del testo sulla scena. I versi del poema eroico diventano suono e acquistano corpo per seguire l'avventura intima e trascinante di Armida, la donna più bella mai vissuta sulla terra, dallo spirito vigoroso e l'intelligenza viva, con un talento per le arti magiche. Sotto le mura di Gerusalemme si compie il destino dell'amore invincibile per il suo nemico più temuto, Rinaldo.

BAIARDO E BRIGLIADORO

I paladini di Francia in Sicilia hanno incontrato i Pupi e non se ne sono più andati. Di piazza in piazza, davanti al popolo e ai nobili, numerosi cantastorie mille e mille volte nel corso dei secoli hanno aperto il cartellone dipinto e iniziato a raccontare le storie dei cavalieri di Francia. Mario Incudine e Antonio Vasta, tra parole e musica, rendono omaggio alla tradizione della loro terra d'origine, con la partecipazione del cantore d'eccezione Moni Ovadia. Nel loro spettacolo le gesta dei paladini di Francia



sono raccontate attraverso lo sguardo dei destrieri, anch'essi in prima linea insieme agli eroi che portano in groppa e di cui dividono il destino: Baiardo è il cavallo di Rinaldo, Briogadoro quello di Rinaldo.

MORGANTE E MARGUTTE

Morgante e Margutte sono il gigante e il mezzo gigante protagonisti del poema eroicomico scritto da Luigi Pulci per divertire la corte dei Medici. Gli eroi sono diventati antieroi dediti alla vita da taverna piuttosto che alla guerra santa. David Riondino e Dario Vergassola si immedesimano nelle trame spregiudicate e burlesche dei due straordinari personaggi, il primo come diretto discendente del verseggiare all'improvviso così diffuso già nella Toscana del Pulci, il secondo con il tono disincantato del ligure doc. Una collaudata sintonia artistica e umana che sul palco fa scintille.

Ufficio Stampa Teatro Pubblico Ligure

Lucia Lombardo – direttore produzione e comunicazione lombardo@teatropubblicoligure.it

Eliana Quattrini – ufficio stampa - ufficiostampa@teatropubblicoligure.it – elianaquattrini@gmail.com